



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI

Corso d'Italia, 38

00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2021-2027 – LETTERA N° 8

Roma, 18 giugno 2023

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Con fraterno affetto, vi salutiamo cordialmente al termine dell'incontro trimestrale del Definitorio Generale, svoltosi a Roma dal 5 al 15 giugno. Con questa lettera vogliamo farci prossimi a tutti voi, presenti nelle diverse parti del mondo, e comunicarvi alcune informazioni e commenti sulle nostre riflessioni di questi giorni.

Sabato 10 giugno abbiamo avuto un incontro di dialogo e convivenza con il Consiglio Generale dei Carmelitani (OCarm), presso la loro casa del Centro Internazionale di Sant'Alberto. In particolare, abbiamo condiviso le nostre esperienze sulla struttura dei nostri rispettivi Ordini e sul tipo di Circoscrizioni che li compongono, che sarà uno dei temi del nostro prossimo Definitorio Straordinario.

Temi prioritari del sessennio

Il Definitorio continua a prestare un'attenzione preferenziale alla formazione. Il Capitolo Generale ha indicato la formazione come il primo dei settori prioritari per questo sessennio (cfr. Messaggio capitolare "*Juntos andemos, Señor*", 11-16). Lo ha ricordato anche il P. Generale nella lettera ai Capitoli provinciali. Solo con un serio discernimento vocazionale e dedicando le migliori risorse alla formazione iniziale e permanente saremo in grado di rispondere alla chiamata del Signore a vivere e coltivare il carisma che Egli ci ha consegnato.

La Commissione incaricata della revisione della *Ratio institutionis*, presieduta dai Definitori Martín Martínez e Jean-Baptiste Pagabeleguem, prosegue il lavoro ad essa affidato. Dopo la prima fase di consultazione e raccolta dei materiali, si è passati alla fase di stesura. Speriamo di avere una prima bozza del nuovo testo entro quest'anno, per poterlo sottoporre all'esame dell'Ordine, in particolare di coloro che sono direttamente coinvolti nella formazione iniziale.

Una delle comunità formative importanti per tutto l'Ordine è il Collegio Internazionale di Roma, che è al servizio delle Circoscrizioni per la formazione carmelitana e lo studio nel ciclo istituzionale di Teologia presso la Pontificia Facoltà Teresianum. Come si legge nella sua *Ratio* particolare, "il Collegio favorisce l'unione nell'Ordine; vuole consolidare e aiutare ad assumere l'identità carmelitana, l'unità nella diversità. È come uno specchio della situazione multiculturale dell'Ordine. Svolge un compito di promozione della formazione degli studenti carmelitani di tutto il mondo". Ora che alcuni membri della comunità stanno giungendo al termine del mandato per il quale erano stati nominati, il Definitorio ha ragionato sulla situazione e le prospettive del Collegio, con l'intento di dare un nuovo impulso a tale centro di formazione. Per questo è indispensabile la generosa collaborazione delle Province, alle quali chiediamo la disponibilità a fornire formatori idonei e ad inviare studenti al Collegio: attualmente la maggior parte di loro proviene dall'Asia e dall'Africa, e sarebbe bene che aumenti la presenza di europei e americani.

Abbiamo anche ricevuto informazioni sulle previsioni per il prossimo corso nella Comunità di specializzazione (*Seminarium Missionum*), ove risiedono i religiosi che stanno studiando per la Licenza o il Dottorato nelle Facoltà romane. Alcuni di loro ricevono borse di studio dalla Casa

Generalizia, specialmente quelli che studiano al Teresianum e appartengono a Province con risorse economiche limitate.

I centri accademici dell'Ordine, a cominciare dal Teresianum e dal CITEs, continuano a prestare il loro prezioso servizio di insegnamento, ricerca e pubblicazione. Alla fine di questo mese di giugno, presso il CITEs di Ávila si svolgerà il secondo incontro del seminario di riflessione sulla vita accademica e intellettuale nell'Ordine.

Per quanto riguarda la pastorale giovanile, ricordiamo l'incontro internazionale dei giovani legati al Carmelo che si svolgerà a Fatima (Portogallo) il 31 luglio, nel contesto della Giornata Mondiale della Gioventù 2023.

Prosegue anche la celebrazione degli anniversari di Teresa di Gesù Bambino con varie iniziative in diverse parti del mondo. Molte comunità stanno seguendo il programma di lettura dei testi di Teresa proposto dal Definitorio per quest'anno; intanto stiamo già preparando le schede per il prossimo anno, con l'aiuto della Provincia di Parigi.

Visite pastorali

Colombia-Ecuador

Dal 1° aprile al 17 maggio, P. Martín Martínez ha effettuato la Visita pastorale alla Provincia di Colombia e alla Delegazione provinciale dell'Ecuador. Il P. Generale ha partecipato alla Visita nelle ultime tre settimane. La presenza dei Carmelitani in Colombia fu avviata dalla Provincia di Navarra nel 1911; la Circostrizione è stata eretta come Provincia nel 1964. Attualmente conta 81 professi solenni, 6 professi semplici e 4 novizi, con un totale di 14 case. In Colombia ci sono 12 comunità di Carmelitane Scalze, che formano l'Associazione "Santa Maria del Monte Carmelo", e 24 comunità del Carmelo Secolare, con oltre 400 membri.

Nelle comunità e nella Provincia si percepisce un buon livello di fraternità, e una buona pratica della revisione di vita permetterebbe di progredire nella fiducia e nella trasparenza. Uno dei punti di forza della Provincia è la cura della promozione vocazionale e della formazione iniziale. Anche la formazione permanente ha ricevuto attenzione negli ultimi tempi e molti religiosi hanno avuto la possibilità di proseguire gli studi superiori. L'economia è stabile e ben organizzata, anche se ci sono questioni che devono essere analizzate e chiarite, e procede verso un'amministrazione economica professionale, trasparente, solidale e con una diversificazione delle fonti di reddito. La vita pastorale della Provincia è multiforme: parrocchie, centri di spiritualità e missione, con una notevole dedizione alla spiritualità carmelitana. La Provincia sta iniziando un nuovo triennio, con alcuni cambiamenti di orientamento e di organizzazione. Pensando al futuro, la Visita ha suggerito di redigere un piano provinciale a lungo termine, per garantire maggior continuità ai progetti.

Quanto alla Delegazione Provinciale dell'Ecuador, la presenza dei Carmelitani iniziò nel 1918, con i missionari della Provincia di Burgos. Dal 2010 è vincolata alla Provincia di Colombia. Attualmente in Ecuador ci sono 17 professi solenni, 7 professi semplici e 2 novizi. I monasteri di Carmelitane Scalze sono 13, raggruppati nella Federazione "San José". Il Carmelo Secolare conta 16 comunità, per un totale di 196 membri. Lo stile di vita delle comunità carmelitane dell'Ecuador è caratterizzato da semplicità, collaborazione e comunicazione cordiale. Il ministero è diversificato: una missione a Sucumbíos, parrocchie con un'impronta carmelitana, case di formazione e l'Istituto di spiritualità di Quito. Durante la Visita è proseguito il processo di revisione del rapporto con la Provincia di Colombia, con i suoi aspetti positivi e le sue difficoltà. Guardando al futuro, si stanno vagliando le possibilità di collaborazione e ristrutturazione con altre Circostrizioni vicine, cercando un'integrazione tra lo stile di vita locale e l'apertura multiculturale.

Uganda

Dal 15 al 26 maggio, P. Philbert Namphande ha visitato la Delegazione provinciale dell'Uganda, della Provincia di California-Arizona. Per alcuni giorni è stato accompagnato da P. Jean-Baptiste Pagabeleguem. In Uganda ci sono attualmente 8 religiosi (5 frati ordinati e 3 non

chierici) e 5 postulanti, tutti nella comunità di Jinja. Inoltre, 3 religiosi stanno studiando a Nairobi e altri 3 negli Stati Uniti. Si sta preparando la fondazione di una seconda comunità a Buyala, dove è già stata assunta una parrocchia.

L'atmosfera della comunità è positiva e gradevole. Tenendo conto del numero e della giovinezza dei frati in Uganda, sarebbe conveniente che alcuni religiosi della Provincia madre continuino ad accompagnarli in questa fase di crescita e consolidamento. Durante la sua permanenza nel Paese, P. Philbert ha avuto anche l'occasione di visitare le Carmelitane Scalze di Mityana.

Altre visite

P. Roberto Maria ha visitato l'Ungheria per continuare ad accompagnare i religiosi nella situazione attuale e nel cammino verso una nuova configurazione più aderente alla realtà, che rende necessaria la collaborazione con altre Circoscrizioni.

P. Philbert è stato in Zambia, dove ha visitato i religiosi della Provincia di Manjummel che operano in quella missione. Attualmente i frati sono cinque, in due comunità, e si dedicano prevalentemente all'apostolato parrocchiale. Dopo il recente Capitolo provinciale, è previsto l'arrivo di alcuni altri religiosi.

P. Philbert ha anche visitato i religiosi che si trovano in Kenya e che appartengono alla Provincia di Washington. Una delle questioni aperte è come continuare ad accompagnare la presenza e la crescita del Carmelo nella regione, ora che la Provincia madre ha chiesto la collaborazione dell'Ordine.

P. Pius J. D'Souza ha compiuto dal 7 al 23 maggio una Visita fraterna al Commissariato dell'Indonesia, e successivamente ne ha presieduto il Congresso capitolare. Il Commissariato comprende attualmente 65 professi solenni, 42 professi semplici e 12 novizi. Le comunità sono 8, di cui 5 formative. Tra i religiosi si percepisce un clima di gioia, fraternità e pace. L'ambito che necessita di maggiore attenzione, tenuto conto del gran numero di vocazioni, è la formazione iniziale, per la quale è necessario disporre di formatori preparati ed esperti che si dedichino in modo prioritario al compito formativo. In particolare, è essenziale porre l'accento sul carisma carmelitano. Un altro aspetto su cui il Commissariato deve lavorare è la ricerca di mezzi per la crescita economica e l'autofinanziamento.

P. Christianus Surinono è stato in Thailandia e Malesia, che fanno parte della Delegazione Generale di Taiwan-Singapore. La presenza dei frati in quattro Paesi diversi invita a compiere uno sforzo per alimentare la consapevolezza dell'unità e della collaborazione tra tutti. È inoltre necessario chiarire i criteri per la formazione e l'accettazione dei candidati.

P. Christophe-Marie ha visitato l'Egitto, insieme a P. Paolo De Carli, Economo Generale, con l'obiettivo di chiarire alcune questioni e preparare le prossime nomine dei nuovi responsabili della Delegazione Generale.

P. Christophe-Marie è passato anche nella Provincia di Avignone-Aquitania, dove ha partecipato alla celebrazione del 75° anniversario del deserto di Roquebrune e ha visitato le comunità di formazione. Ha avuto anche l'opportunità di dialogare con l'arcivescovo di Tolosa.

I Capitoli triennali

Il Definitorio ha discusso dei Capitoli provinciali e dei Congressi capitolari che si stanno svolgendo in tutto l'Ordine durante il primo semestre di quest'anno, soffermandosi soprattutto su quelli delle Circoscrizioni che dipendono direttamente dal Definitorio Generale (Commissariati e Delegazioni Generali) e nelle quali, perciò, il Congresso capitolare è presieduto dal P. Generale o da un delegato del P. Generale.

Oltre a quelli già citati a proposito delle Visite, P. Roberto M. Pirastu è stato presente al Congresso del Commissariato di Sicilia, P. Jean-Baptiste Pagabeleguem ha partecipato al Congresso del Commissariato del Madagascar e si prepara ad assistere a quello del Commissariato del

Congo. P. Martín Martínez si è recato al Congresso della Delegazione Generale del Venezuela. Inoltre, per motivi diversi, generalmente su invito delle stesse Circoscrizioni, c'è stata una presenza del Definitorio in alcuni Capitoli di Province e Semiprovince: Malta, Italia Centrale e Parigi (Roberto Maria), Austria e Tamilnadu (Pius), California-Arizona (Miguel) e Oklahoma (Miguel e Martín).

Nelle prossime settimane, P. Pius presiederà gli incontri previsti nella Provincia di Malabar per la consultazione dei religiosi e la nomina del nuovo governo provinciale. Per quanto riguarda la Provincia di Lombardia, si sta avanzando nel dialogo con altre Province vicine per precisare il futuro della Circoscrizione.

Continuiamo a ricevere i materiali che devono essere inviati alla Casa Generalizia dopo i Capitoli. Il Definitorio esamina le Determinazioni capitolari per dare il proprio nulla osta. Ricordiamo che va inviata anche la relazione del Provinciale sullo stato della Provincia e la relazione economica.

Il Definitorio Straordinario 2023

L'argomento centrale del nostro incontro è stato la preparazione del prossimo Definitorio Straordinario, previsto dal 27 agosto al 3 settembre a Lisieux. Abbiamo riesaminato il calendario e gli argomenti previsti, oltre ad alcune questioni organizzative. La convocazione dei partecipanti era già stata inviata in precedenza, e in questi giorni essi stanno ricevendo le indicazioni pratiche per il viaggio e la partecipazione.

Il tema principale del dialogo, come già annunciato, sarà la struttura dell'Ordine, prestando attenzione ad aspetti quali: i tipi di Circoscrizioni, la collaborazione interprovinciale, le possibili unioni o alleanze, i criteri per le nuove presenze dell'Ordine, ecc. Stiamo ricevendo le risposte dei Capitoli provinciali al questionario inviato, per conoscere meglio le esperienze e le proposte su questi temi. Hanno confermato la loro partecipazione anche alcuni Vescovi Carmelitani Scalzi, che ci aiuteranno a riflettere sul presente e sul futuro dell'Ordine e sul nostro servizio alla Chiesa e all'umanità.

Ci auguriamo che il Definitorio Straordinario sia un'occasione propizia per riflettere sulla presenza dell'Ordine nelle diverse regioni del mondo e per valutare le forze e le debolezze, le possibilità e i bisogni di ogni Circoscrizione. L'obiettivo è cercare insieme il modo migliore per crescere nell'unità e nella collaborazione fraterna per contribuire al consolidamento e allo sviluppo dell'Ordine.

Durante l'incontro del Definitorio avremo modo di trattare altri temi importanti, come la formazione iniziale o le responsabilità dei Superiori provinciali e le risorse che la Casa Generalizia può offrire loro (per esempio, il Procuratore Generale).

La vita delle Circoscrizioni

Il Definitorio Generale ha trattato diverse questioni relative ad alcune Circoscrizioni, tra cui ricordiamo:

- ha accolto la richiesta della Provincia di Karnataka-Goa di fondare una nuova comunità a Mapusa (diocesi di Goa e Daman).
- Su richiesta del Commissariato di Sicilia, ha accettato la soppressione della comunità di Trappeto (Catania, Sicilia).
- Ha concesso alla Provincia Anglo-Irlandese il permesso per la costruzione di un nuovo edificio nel Centro di Spiritualità di Boars Hill (Oxford), secondo il progetto presentato.
- Ha dato alla Semiprovincia dell'Oklahoma il permesso di vendere il Mount Carmel Center di Dallas, nell'ambito del progetto di rafforzamento delle comunità di Dallas e San Antonio.
- Ha preso atto con gratitudine della decisione della Semiprovincia del Libano di continuare a prendersi cura della parrocchia e della scuola di Haifa.

- Ha concesso alla Provincia di Washington il permesso di vendere l'immobile di sua proprietà a West Milwaukee (Wisconsin).
- Ha accordato il permesso alla Provincia delle Filippine di avviare la fondazione di una nuova comunità a Dong Nai, diocesi di Xuân Lộc (Vietnam), una volta ottenuto il consenso del Vescovo diocesano.

La Curia generale

Come già annunciato nella lettera precedente, P. Jean-Joseph Bergara, Procuratore Generale dell'Ordine durante gli ultimi dodici anni, è stato nominato Delegato di Israele; all'inizio di giugno si è trasferito al Monte Carmelo e ha preso possesso della sua nuova carica. Al suo posto è stato nominato Procuratore Generale P. Juan David Noguera, della Provincia dell'America Centrale, che già dallo scorso febbraio si trovava a Roma e collaborava con la Procura Generale. D'ora in poi, P. Juan David si occuperà di tutte le pratiche che l'Ordine deve presentare ai vari dicasteri vaticani, in particolare quelle che riguardano i frati, mentre il Segretario per le monache tratterà piuttosto le questioni relative alle Carmelitane Scalze.

Nell'incontro del Definitorio, P. Juan David ci ha presentato una sintesi dello stato attuale dei casi che sta trattando: sono più di cento le pratiche personali aperte di religiosi dell'Ordine. In questo senso occorre insistere sull'indispensabile collaborazione dei Superiori provinciali per sveltire i passi necessari e, d'altra parte, bisogna tener conto dei tempi di risposta dei dicasteri vaticani.

Da parte sua l'Economo generale, P. Paolo De Carli, ci ha presentato il bilancio economico di questi ultimi mesi. Abbiamo trattato varie questioni relative ai beni dell'Ordine che vengono gestiti direttamente dalla Casa Generalizia e abbiamo riflettuto su come aiutare le Circoscrizioni che si trovano in difficoltà a causa della situazione politica o economica dei Paesi in cui vivono.

Il Segretario per la Comunicazione, P. José Pereira, ci ha aggiornati sul funzionamento dei diversi canali di informazione: il sito web, Communicationes, Facebook, Twitter, ecc. Le notizie e i dati che vengono pubblicati sono molti ed eterogenei; sarebbe auspicabile che al Segretario pervenga un'informazione diretta su tutto ciò che può essere interessante far conoscere a tutto l'Ordine.

P. Angelo Lanfranchi, Archivistica Generale, ha presentato al Definitorio la professoressa Valeria Vanesio, dell'Università di Malta, che insieme al professor Axel Alt, collaboratore permanente del nostro Archivio Generale, ha illustrato il lavoro di ordinamento, restauro e catalogazione da loro realizzato nell'archivio dell'Ordine a Cospicua (Malta), oltre a varie proposte e suggerimenti che potrebbero essere utili per il lavoro archivistico in tutto l'Ordine.

Le Carmelitane Scalze

P. Rafał Wilkowski, Segretario per le monache, ha condiviso con il Definitorio alcuni elementi recenti della vita delle Carmelitane Scalze. In particolare, abbiamo commentato il processo di revisione delle Costituzioni del 1991, già avviato con il breve questionario spedito a tutte le comunità in preparazione all'incontro delle presidenti o delegate delle Federazioni, previsto per il mese di aprile 2024 a Nemi (vicino a Roma).

Allo stesso tempo, abbiamo parlato di alcuni monasteri in diverse regioni del mondo bisognosi di aiuto e di accompagnamento a motivo di diverse situazioni di fragilità. In alcuni di essi è stata recentemente effettuata una Visita pastorale, su richiesta del Dicastero per la Vita Consacrata oppure del Superiore Generale.

Il Carmelo Secolare

P. Ramiro Casale, Delegato per l'Ordine Secolare, ha condiviso con il Definitorio le sue impressioni dopo un lungo viaggio in Messico, Cuba, Venezuela e Perù. In tutti questi Paesi dell'America Latina ha avuto numerosi incontri con comunità e assemblee dell'Ordine Secolare e ha trovato un clima di entusiasmo e impegno per la vita del Carmelo.

Con P. Ramiro abbiamo rivisto alcuni Statuti Provinciali dell'Ordine Secolare che sono stati presentati al Definitorio. Abbiamo approvato gli Statuti dell'Austria, del Madagascar e della Provincia Iberica, dopo avervi apportato alcune piccole modifiche. Ci assicuriamo che i testi siano quanto più possibile chiari e precisi dal punto di vista giuridico, ma soprattutto che siano pienamente conformi alla dimensione laicale del Carmelo Secolare.

Un problema specifico che abbiamo affrontato riguarda quelle persone che non hanno rinnovato le loro promesse quand'era il momento di farlo, e che continuano a partecipare alla vita del Carmelo Secolare. Abbiamo preso alcune decisioni per risolvere tali casi ed evitare il più possibile che si ripetano in futuro.

Concludiamo l'incontro del Definitorio ricordando Teresa di Gesù Bambino, dato che ci troviamo nell'anno celebrativo dell'anniversario della sua nascita e della sua beatificazione. Il nostro incontro è coinciso con alcuni atti commemorativi che si sono svolti a Roma, e abbiamo potuto partecipare all'Eucaristia presieduta dal P. Generale nella nostra basilica parrocchiale di Santa Teresa, alla presenza delle reliquie di santa Teresa di Gesù bambino e dei suoi santi Genitori, Luigi e Zelia Martin. La Santa di Lisieux ci accompagni con il suo esempio e la sua intercessione nel nostro cammino di costante risposta alla chiamata del Signore.

Fraternamente

P. Miguel Márquez Calle, Generale

P. Agustí Borrell i Viader

P. Pius James D'Souza

P. Philbert Namphande

P. Roberto Maria Pirastu

P. Christianus Surinono

P. Martín Martínez Larios

P. Christophe-Marie Baudouin

P. Jean-Baptiste Pagabeleguem